



La Commissione presenta il Chips Act europeo

L'European Chips Act, approvato l'8 febbraio dalla Commissione europea, mobilerà oltre 43 miliardi di euro di investimenti pubblici e privati per sostenere la produzione di semiconduttori in Europa, rafforzando la competitività e la resilienza di quest'ultima nelle tecnologie e nelle applicazioni dei semiconduttori ed aiutandola a realizzare sia la transizione digitale che quella ecologica.

Tramite l'adozione dell'atto, la Commissione stabilirà misure per prevenire e rispondere rapidamente a qualsiasi futura perturbazione della catena di approvvigionamento, insieme agli Stati membri e ai partner internazionali. L'obiettivo è quello di permettere all'UE di raggiungere la sua ambizione di raddoppiare la sua attuale quota di mercato, inferiore al 10%, portandola al 20% entro il 2030.

L'accelerazione nell'attuale trasformazione tecnologica ha reso i chip una componente essenziale per la moderna economia digitale. Le recenti carenze globali di semiconduttori hanno forzato la chiusura delle fabbriche in innumerevoli settori, evidenziando l'estrema dipendenza globale della catena del valore dei semiconduttori da un numero limitato di attori.

Le componenti principali del *Chips Act* europeo sono le seguenti:

- L'iniziativa "**Chips for Europe**", la quale metterà a disposizione 11 miliardi di euro di investimenti pubblici dell'Unione, degli Stati membri e dei paesi terzi associati ai programmi dell'Unione esistenti. L'iniziativa, attuata dai programmi Europa digitale e Orizzonte Europa, mira a rafforzare la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione esistenti, garantire la diffusione di strumenti avanzati per i semiconduttori, costituire linee pilota per la prototipazione, il test e la sperimentazione di nuovi dispositivi, formare il personale e sviluppare una comprensione approfondita della catena del valore dei semiconduttori;
- Un **nuovo assetto per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento**, al fine di attirare investimenti e capacità di produzione potenziata e la previsione di un fondo, il quale faciliterà l'accesso ai finanziamenti per le start-up e gli investimenti in equity (nell'ambito di InvestEU) per le scaleup e le PMI.
- Un **meccanismo di coordinamento tra stati membri e Commissione**, volto a monitorare l'offerta di semiconduttori, stimare la domanda ed individuare le eventuali carenze.

Gli Stati membri sono incoraggiati a coordinarsi per capire lo stato attuale della catena del valore dei semiconduttori in tutta l'UE, anticipare le potenziali perturbazioni e prendere le corrispondenti misure correttive per superare l'attuale carenza fino all'adozione del regolamento.

FONTE e LINK al testo originale:

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/IP_22_729

